

**Strumenti per la valorizzazione, la diffusione e  
la fruizione delle risorse informative brevettuali.**

*di Domenico Lucarella (\*)*

Full Paper

Sin dal 1998, anno della sua costituzione, il Centro PATLIB dell'Università di Lecce ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per i docenti e gli studenti dell'Ateneo, per le Associazioni Industriali e per le Piccole e Medie Imprese del territorio salentino.

Il Centro, gestito dal Coordinamento SIBA dell'Università di Lecce mediante l'utilizzo di sistemi tecnologici ed informatici innovativi, si è infatti configurato come una struttura all'avanguardia nella diffusione dell'informazione brevettuale e nella promozione e sviluppo dell'innovazione tecnologica.

Esso è dotato di laboratori e strutture informatiche e telematiche tecnologicamente avanzati per la gestione e consultazione in rete della documentazione brevettuale nazionale ed internazionale e per l'erogazione sul territorio di servizi di informazione, differenziati per le diverse tipologie di utenza. Dispone di personale tecnico e scientifico altamente qualificato nei vari ambiti disciplinari per le attività di training, di assistenza, monitoraggio e progettazione di Programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

In particolare, il Centro dispone di un Laboratorio per l'acquisizione e l'elaborazione elettronica dell'informazione e di una Sala di consultazione, presso la sede centrale del Coordinamento SIBA (Edificio "La Stecca"), di tre Laboratori telematici, presso i Poli Informativi Telematici di Plesso dello stesso Coordinamento, e di uno Sportello Tecnologico, presso il Centro Ecotekne della stessa Università.

Il Laboratorio principale, riservato al personale specificatamente addetto e altamente specializzato e a ricercatori dell'Università, è dotato di:

- Un server rack-mounted basato su tecnologia thin-client, con sistema operativo Citrix MetaFrame e software Tatroo per lo scarico e la gestione in rete dei CD-ROM. Tramite questo sistema sono accessibili via Internet (dalle piattaforme Windows, MacOS e Unix) i CD-ROM delle principali banche dati brevettuali nazionali, europee ed internazionali. Tali banche dati, rispetto a quelle on-line, tra cui Esp@cenet, consentono una maggiore velocità di interrogazione e di recupero dell'informazione.
- Un server Web per l'accesso agevolato da parte degli utenti, da qualsiasi stazione di lavoro locale o remota, ai servizi del Centro PATLIB dell'Università di Lecce e all'informazione brevettuale disponibile on-line e su CD-ROM.

- Workstation per la progettazione, lo sviluppo, l'elaborazione e la messa a punto di specifici progetti di RST.
- Personal Computer, scanner e stampanti laser e inkjet.

Dispone inoltre delle attrezzature tecnologicamente più avanzate dei Laboratori del Coordinamento SIBA: scanner, digitizer e plotter per l'acquisizione e la stampa di grande formato (A0); dorso digitale ad altissima risoluzione e scanner laser 3D per l'acquisizione di documenti, immagini, oggetti e ambienti; software per l'elaborazione di immagini digitali e per la modellazione e l'elaborazione tridimensionali.

La Sala di consultazione è dotata di Personal Computer collegati alla rete di Ateneo, di scanner e di stampanti per la consultazione, l'elaborazione e la stampa dell'informazione brevettuale da parte degli utenti. E' aperta al pubblico tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì. In questa Sala, come nei Laboratori telematici di Plesso, l'utente può accedere autonomamente all'informazione brevettuale disponibile on-line e su CD-ROM. Il sito Web del Centro PATLIB, accessibile all'indirizzo <http://siba2.unile.it/patlib>, evidenzia infatti sotto varie forme le risorse informative locali ed i link ai siti ove sono reperibili le più importanti fonti informative ad accesso libero o a pagamento. L'utente può inoltre, sotto la guida dei responsabili del servizio, effettuare ricerche di particolare complessità e specificità, consultare le banche dati on-line accessibili mediante password, elaborare, archiviare e stampare i risultati delle proprie ricerche. Può usufruire costantemente della consulenza, on-site e on-line, e delle attività di training svolte, anche ad personam, dagli stessi responsabili.

Lo Sportello tecnologico, creato in accordo con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Lecce e denominato ILO (Industrial Liaison Office), fornisce alle Piccole e Medie Imprese servizi di informazione e di assistenza nello sviluppo di invenzioni, nella realizzazione di prototipi, nella ideazione di programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e nell'accesso alle fonti di finanziamento pubbliche e private disponibili nell'ambito della ricerca. L'ILO promuove l'innovazione, favorisce la cooperazione ed il trasferimento tecnologico dalle Università e dai Centri di Ricerca alle Imprese, mediante un'attività di supporto tecnico-scientifico ed operativo, e fornisce assistenza agli imprenditori nell'intero processo di sviluppo tecnologico dell'azienda.

La formazione professionale è uno degli obiettivi primari del Centro PATLIB dell'Università di Lecce. Essa prevede seminari, corsi e lezioni interattivi in loco e a distanza mediante l'utilizzo delle moderne tecnologie telematiche. E' rivolta al personale e agli utenti dei Centri PATLIB, a studenti e ricercatori, a Università e PMI. E' finalizzata alla diffusione dell'informazione brevettuale, all'innovazione ed allo sviluppo della proprietà intellettuale in tutti i Paesi Europei, alla creazione di profili professionali altamente qualificati nel settore della ricerca industriale e dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

In linea con gli obiettivi preposti, Il Centro PATLIB dell'Università di Lecce, ha svolto varie attività formative, a livello locale e nazionale.

Le attività di formazione hanno riguardato in primo luogo il personale dello stesso Centro PATLIB, quale fattore strategico per l'organizzazione dei servizi e la diffusione della conoscenza in materia di proprietà intellettuale.

Sono stati svolti corsi di formazione e aggiornamento professionale sulle tecnologie informatiche e telematiche. In particolare, sono stati svolti corsi e seminari sui sistemi di gestione e diffusione di basi dati on-line e su CD-ROM, sui sistemi di gestione e consultazione via Web di pubblicazioni elettroniche, sulla disciplina della proprietà industriale, sulla classificazione internazionale dei brevetti e sulle banche dati brevettuali accessibili on-line e su CD-ROM.

Tali attività, aperte anche al personale di altri Centri PATLIB, hanno consentito di acquisire e sviluppare competenze specialistiche fondamentali per lo sviluppo dei servizi in favore dell'utenza, per la promozione e diffusione, all'interno del mondo universitario ed imprenditoriale, delle conoscenze relative al sistema brevettuale.

E' stato approvato il "Regolamento in materia di invenzioni conseguite nell'ambito dell'Università di Lecce" ed è stata costituita la Commissione Tecnica Brevetti, al fine di promuovere ed organizzare la ricerca all'interno dell'Ateneo, anche in collegamento con imprese ed enti terzi, e di favorire la brevettazione e valorizzazione dei risultati della stessa ricerca.

Le attività di formazione programmate dal Centro PATLIB dell'Università di Lecce sono state quindi rivolte all'utenza ed in particolare alla creazione di nuove figure professionali altamente qualificate nel settore della ricerca industriale e dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

Sono stati svolti numerosi Corsi e Seminari di formazione e aggiornamento professionale, che hanno visto la partecipazione di un'utenza diversificata: imprenditori, docenti, ricercatori e studenti provenienti da tutta Italia.

In collaborazione con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Attività Produttive, l'Istituto Guglielmo Tagliacarte ed altri Enti, è stato organizzato il Master INSPRINT, un percorso formativo finalizzato alla formazione di "Esperti in Proprietà Intellettuale per l'innovazione", cofinanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Tutte le attività formative sono state svolte attraverso un approccio diretto con i docenti e mediante l'utilizzo di tecnologie hardware e software, ovvero attraverso un approccio pragmatico ed una combinazione di rapporti personali e di rapporti mediati dalla tecnologia.

La necessità di una diffusione più capillare dell'informazione brevettuale e di una formazione professionale permanente più adeguata alla odierna società cognitiva, ha determinato lo sviluppo di servizi tecnologicamente sempre più avanzati.

A cura del Centro PATLIB ed in particolare del Coordinamento SIBA dell'Università di Lecce, sono stati potenziati i sistemi di gestione e consultazione di banche dati bibliografiche e documentarie e di riviste elettroniche full-text, accessibili via Web simultaneamente e mediante un'unica maschera di interrogazione.

E' stata attivata una sala di registrazione audio-video per la ripresa delle lezioni dei docenti ed è stato potenziato il sistema di pubblicazione e consultazione via Web del materiale didattico.

E' stato ulteriormente sviluppato il Sistema Informativo Europeo EEIS-PATLIB (Enlarged European Information System for PATLIB), accessibile via Web all'indirizzo [http://siba2.unile.it/eeis-patlib/index\\_e.htm](http://siba2.unile.it/eeis-patlib/index_e.htm) e finalizzato ad una più ampia diffusione dell'informazione brevettuale e ad un aggiornamento professionale permanente a livello europeo.

E' stato realizzato e approvato dall'EPO, nell'ambito della PATLIB Logo Competition, il logo PATLIB che contraddistinguerà la rete dei Centri PATLIB Europei e contribuirà alla valorizzazione e diffusione dell'informazione brevettuale e a rendere ancora più efficace e visibile l'attività della crescente rete europea.

L'attività brevettuale dell'Università di Lecce e più in generale delle Università italiane ha avuto negli ultimi anni un notevole impulso.

E' stato costituito formalmente tra circa 40 Università italiane il "Network per la valorizzazione della Ricerca Universitaria" con lo scopo di avviare forme di collaborazione per la valorizzazione e la diffusione dei risultati della ricerca scientifica svolta nelle università, per la creazione di best practice comuni, per lo scambio di informazioni, per la definizione di modelli valutativi del potenziale innovativo di idee brevettabili e per la valorizzazione dei risultati delle ricerche in termini imprenditoriali.

Nell'ambito di tale network è stata prevista anche la realizzazione di un database dei brevetti delle università italiane. Scopo del database dovrebbe essere quello di predisporre uno strumento con il quale si possano conoscere i settori nei quali esiste una attività di brevettazione delle varie università e quali siano i brevetti registrati o depositati. In tal modo, da un lato si potrebbero evitare sovrapposizioni e si stimolerebbero sinergie, dall'altro si favorirebbe la conoscenza e la divulgazione dei brevetti universitari alle aziende potenzialmente interessate.